



Gianfelice Rocca all'Assemblea Generale di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza:

“Una grande responsabilità, lavorare insieme per costruire il futuro”

Milano: un piano strategico che mobiliti tutte le energie

Milano, 26 ottobre 2015 – “C'è bisogno di una Grande Alleanza trasversale, una partnership pubblico-privato che mobiliti coscienze e saperi, etica e legalità, profit e no profit, pubblico e privato”, questa la proposta lanciata da Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, all'Assemblea dell'associazione tenutasi eccezionalmente a EXPO, alla presenza del Capo dello Stato. “Gli industriali milanesi e lombardi sentono su di loro una grande responsabilità. Sanno che il futuro della crescita e del lavoro viaggia sulle gambe degli imprenditori, sanno che Milano e la Lombardia sono uno dei motori principali del successo di tutta l'Italia. Perché l'Italia possa crescere a tassi del 2% l'anno, la Grande Milano deve crescere a ritmi molto più elevati. Gli imprenditori di Milano, Monza e Brianza e Lodi, vogliono essere motore propulsivo di un grande progetto per fare grande questa Città Metropolitana”.

“Il nostro giudizio sull'azione del Governo è positivo”, ha detto Rocca. “Condividiamo la strategia di sostenere la fiducia di imprese e cittadini, in un contesto di risorse scarse. Per questo apprezziamo lo sforzo di riduzione fiscale che è in corso, pur nelle attuali condizioni del debito pubblico. Sono interventi che toccano i consumi, il cuneo fiscale, gli investimenti, l'occupazione a tempo indeterminato, il salario di produttività. Si possono avere opinioni diverse sul mix degli incentivi, ma lo riteniamo sufficientemente equilibrato per questo specifico momento socio/economico. Due anni fa – ha proseguito Rocca - chiedevamo che la spesa corrente decrescesse dell'1% annuo. Sappiamo che è possibile. E sempre più urgente per mantenere sotto controllo il debito pubblico, che pesa come un macigno sul futuro di questo Paese”.

Tra le riforme, Rocca si è soffermato in particolare su quella della Costituzione e sul ruolo delle Regioni. “Siamo convinti che su alcune materie - energia, infrastrutture, ambiente - sia opportuno che le competenze sulle scelte strategiche siano ispirate a una clausola di interesse nazionale. Non possiamo più permetterci che impianti vitali per il Paese vengano bloccati dalla giustizia con procedure di volta in volta diverse a seconda della sensibilità dei singoli magistrati. Vi sono temi che richiedono competenze nazionali se non europee”.

“Ma – ha continuato Rocca - laddove le autonomie funzionano, occorre lasciarle volare. Abbiamo rilevanti casi di autonomia utilizzata con successo. Come la sanità. In Lombardia il costo della sanità pubblica è pari al 5,5% del PIL, in Veneto e Emilia Romagna al 6,1%, in Germania all'8,7% e in Francia al 9,1%. Questi migliori risultati non si raggiungono perché nelle Regioni dell'eccellenza sanitaria italiana i sistemi sono



Relazioni con i media

Luca Bolzoni 02.58370.264 luca.bolzoni@assolombarda.it

Gigliola Santin 039 3638213 gigliola.santin@assolombarda.it

Sabrina Perez 02.58370.296 sabrina.perez@assolombarda.it

www.assolombarda.it - www.farvolaremilano.it - www.assolombardanews.it

[@Assolombarda](https://twitter.com/Assolombarda) [in company/assolombarda](https://www.linkedin.com/company/assolombarda) [AssolombardaTV](https://www.youtube.com/channel/UC...) [@assolombarda](https://www.instagram.com/assolombarda)



omogenei. Sono tre modelli diversi. Ed è la loro diversità, che nel tempo li ha indirizzati e fatti convergere verso alta qualità delle prestazioni e miglior efficienza nell'uso delle risorse”.

“La lezione che viene dalla sanità – ha continuato Rocca - ci dice anche che il successo non si consegue con maggiori risorse pubbliche, ma con una importante partnership pubblico-privato. L'autonomia sfiduciata, concessa ma imbrigliata, quella che impedisce alle migliori università o amministrazioni di organizzarsi per competere con i migliori e più efficienti concorrenti internazionali, è la malattia nazionale. Ma l'autonomia si difende anche da parte nostra con la maniacale ricerca della trasparenza, con la virtuosità dei comportamenti individuali, con la scelta di collaboratori e manager attenendosi rigorosamente alle competenze, e non a relazioni e appartenenze”.

Rocca è passato poi a esaminare i temi della produttività, delle relazioni industriali e dell'innovazione. “Il CLUP dell'industria dal 2000 al 2014 è salito in Italia del 38%, in Spagna del 20%, in Francia del 10% mentre la Germania è rimasta sui livelli del 2000 – ha detto Rocca -. **Noi tutti sappiamo che il recupero della produttività del Paese e delle nostre imprese è assolutamente prioritario** e passa da nuove relazioni industriali, dagli investimenti e dalla innovazione”.

“Sono purtroppo i mercati oggi – ha aggiunto Rocca - a essere diventati precari, con rapidi spostamenti fra settori e fra paesi. In questo quadro, alcuni sindacati "irrealisti" rischiano di diventare nemici dei loro stessi iscritti e dei lavoratori. **Dobbiamo concentrarci, imprese e sindacati**, in un negoziato nazionale che si concentri sugli aspetti normativi dei contratti. E che ci veda entrambi decisi **a conquistare produttività a livello aziendale**, l'unica via che può contribuire insieme alla crescita delle imprese e del potere d'acquisto del lavoro, tenendo intelligentemente conto della profonda differenza strutturale fra settori e fra imprese. A questo fine, è fondamentale poter contare su un quadro duraturo nel tempo di incentivi destinati al salario aziendale”.

Ma la vera sfida è l'innovazione, ha detto Rocca. “La Lombardia, con il suo 16% della popolazione italiana, ha il 28% delle pubblicazioni scientifiche ad alto impatto, registra il 30% dei brevetti italiani e il 27 % delle startup knowledge intensive ad alta crescita. Tuttavia questi risultati eccellenti non sono sufficienti per garantire la competitività tecnologica a livello europeo. La nostra produzione scientifica per abitante è di poco inferiore a quella della Baviera grazie a un consistente avanzamento dal 2007 ad oggi. Ma la nostra produzione tecnologica, misurata in brevetti per abitante, è solo il 25-30% di Baden-Württemberg e Baviera. E questo distacco è ulteriormente aumentato nell'ultimo periodo”.

“**Dobbiamo fare come la Catalogna** – ha aggiunto Rocca – **che si è data un piano centrato sullo sviluppo scientifico e tecnologico di un territorio ricco di creatività**, ma in passato meno forte in termini scientifico-tecnologici. La Catalogna ha migliorato enormemente. A parità di abitanti rispetto alla Lombardia, le università catalane ricevono una volta e mezza i fondi delle Università lombarde. Anche noi dobbiamo seguire l'esempio della Catalogna, della Baviera, di Chicago, di tutti coloro che per vincere nella



Relazioni con i media

Luca Bolzoni 02.58370.264 luca.bolzoni@assolombarda.it

Gigliola Santin 039 3638213 gigliola.santin@assolombarda.it

Sabrina Perez 02.58370.296 sabrina.perez@assolombarda.it

www.assolombarda.it - www.farvolaremilano.it - www.assolombardanews.it

[@Assolombarda](https://twitter.com/Assolombarda) [in company/assolombarda](https://www.linkedin.com/company/assolombarda) [AssolombardaTV](https://www.youtube.com/AssolombardaTV) [@assolombarda](https://www.instagram.com/assolombarda)



competizione globale si sono dati un loro piano con orizzonti almeno decennali. Per questo – ha detto Rocca – due anni fa ci siamo dati 50 progetti per far volare Milano, molti dei quali hanno già ottenuto rilevanti successi”.

Per il futuro la parola d’ordine è Milano-Città STEAM, ha spiegato Rocca. “I vincitori del futuro saranno quelli dominanti nelle aree STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics). Ebbene noi – ha proseguito - abbiamo creato un diverso acronimo STEAM (vapore) che vuole sottolineare l’enorme potenziale, in un’area come questa, della collaborazione fra la **S** e la **T** di **scienza e tecnologia**, con la **A** di **arte**, ovvero creatività, design, moda, artigianato, e la **M** di **manufacturing**, convinti che la competitività e la qualità dei nostri prodotti nascano da un mix irriproducibile di tecnologia e bellezza, di manifattura e artigianato. **Una coerente evoluzione della città e del territorio lungo questo asse può generare un maggior valore aggiunto fra i 17 e i 24 miliardi di euro, con forti impatti positivi sul lavoro e sulle imprese. È questa, la nostra scommessa per il futuro”.**

“Ed è una scommessa – ha aggiunto Rocca parlando del post EXPO - **che si costruisce a partire proprio da qui, da EXPO. Dobbiamo fare l’impossibile perché il successo di EXPO si traduca in un successo permanente.** Per questo è essenziale che rapidamente l’area di EXPO divenga un grande hub scientifico-tecnologico una piazza universale di saperi e creatività, che si proietti verso il futuro mettendo insieme università, imprese, laboratori, centri di ricerca, e start up. Abbiamo presentato questo progetto oltre un anno e mezzo fa. La disponibilità del Governo a far parte della partita è di vitale importanza. Occorre ora individuare la struttura di management di qualità in grado di dialogare con imprese e istituzioni per sviluppare rapidamente business plan e master plan”.

“Noi – ha concluso Rocca - siamo pronti a fare la nostra parte aggregando la domanda di imprese e di incubatori di start up in un progetto coerente che possa integrarsi nello sviluppo del dopo EXPO. **Milano Città STEAM è il metodo che vogliamo dare alle scelte della Grande Milano**, per scaldarne i motori della ripresa e per accrescere la velocità dell’Italia”.



Relazioni con i media

Luca Bolzoni 02.58370.264 luca.bolzoni@assolombarda.it

Gigliola Santin 039 3638213 gigliola.santin@assolombarda.it

Sabrina Perez 02.58370.296 sabrina.perez@assolombarda.it

www.assolombarda.it - www.farvolaremilano.it - www.assolombardanews.it

[@Assolombarda](https://twitter.com/Assolombarda) [in company/assolombarda](https://www.linkedin.com/company/assolombarda) [AssolombardaTV](https://www.youtube.com/channel/UC...) [@assolombarda](https://www.instagram.com/assolombarda)